PIÙ TEMPO SULLE PISTE

I DATI INDICANO CHE GLI SCIATORI ITALIANI TRASCORRERANNO MENO GIORNATE IN MONTAGNA DEDICANDO PERÒ PIÙ TEMPO ALLA PROPRIA PASSIONE: LO SCI

La stagione si è aperta e i primi sentiment della filiera turistica della Montagna Bianca Italiana sono stati analizzati da Skipass Panorama Turismo, fornendo una serie di indicatori previsionali. Il primo dato che risulta interessante valutare è quello relativo alle intenzioni degli sciatori italiani che intendono andare in montagna in questa stagione invernale (tabella in basso).

Emerge quindi come gli sciatori diminuiranno leggermente la loro frequenza in montagna dedicando più tempo al di fuori delle piste. Tuttavia, il loro impegno sulle piste aumenterà, proprio perché resteranno giornalmente mezz'ora in più con gli sci ai piedi.

In merito all'andamento stagionale, le previsioni risultano di poco migliorative rispetto alla passata stagione invernale, con variazioni potenziali in positivo o negativo decisamente rilevanti. Si tratta, questo, di un comparto turistico di grande rilievo all'interno del sistema turismo Italia: infatti il fatturato del turismo neve in tutti i suoi aspetti - ricettività alberghiera ed extralberghiera, impianti di risalita, attività ricreative e di intrattenimento, ristorazione, noleggio attrezzature, corsi - rappresenta oggi, a livello nazionale, l'11,1% del complessivo sistema del turismo italiano.

SCIATORE INVERNO 2019/20	SCIATORE SERIALE	VARIAZIONE VS 2018/2019
Giornate in montagna	22,5	2,7 giornate in meno
Giornate dedicate allo sci	19,8	3,5 giornate in meno
Ore/Giorno dedicate allo sci	5h 50'	30' in più

Per la stagione invernale 2019/20 le previsioni e gli indicatori di Skipass Panorama Turismo permettono di identificare in maniera chiara il fatturato del sistema nazionale della montagna bianca, nonché i dati relativi ad arrivi e presenze degli ospiti - italiani e stranieri - nel loro complesso:

- 4 miliardi 664 milioni di euro il fatturato del sistema ospitale nella sua complessità di strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere con un incremento del 1,1%.
- 4 miliardi 582 milioni di euro il fatturato dei servizi quali noleggio attrezzature, maestri di sci, skipass ed impianti di risalita vari, vale a dire i servizi collegati alla pratica delle discipline sportive sulla neve: incremento del +0,2%.
- 1 miliardo 224 milioni di euro l'ulteriore fatturato generato da altri servizi quali ristorazione, commercio, attività ricreative e di divertimento: incremento del +0,2%.

Il fatturato complessivo del sistema toccherà quota 10 miliardi 471 milioni di euro (62 in più rispetto al 2018/19), comprensivi anche dei costi di viaggio per raggiungere le destinazioni di montagna, con un incremento totale di soli 0,6 punti percentuali. Un dato, questo, decisamente debole: sulla base della rilevazione effettuata, però, il range potenziale di variazione transita da un minimo di -2,2% a un massimo di +4,3%. I valori sono condizionati da una serie di variabili attualmente non riscontrabili (ad esempio le condizioni meteo, ma non solo).

Per quanto riguarda gli arrivi, si prevede un incremento pari al +1,1%, mentre con riferimento alle presenze gli indicatori segnano un +1,8% (italiani a -1,3% e stranieri a +3,1%).

PANORAMA TURISMO
Osservatorio Italiano del Turismo Montano realizzato da JFC srl - T 0546 66.85.57 - F 0546 66.34.48 - info@jfc.it - www.jfc.it